

Intervista a Marco Marcatili, Nomisma

“Sicurezza e rispetto delle regole ma la città resti accogliente”

di Eleonora Capelli

«Una città aperta, accogliente, per tutte le generazioni, ma anche produttiva, professionale e innovativa, che vorrei definire Big Pop, deve sapere coniugare queste esigenze senza necessità di anacronistiche zonizzazioni. Non si devono scegliere delle zone diverse per le diverse generazioni. Sicurezza, pulizia e ordine pubblico rappresentano oggi una priorità per oltre il 40% dei bolognesi: il dato evidenzia un certo affaticamento e la difficoltà a condividere, ma una città è contemporaneamente per studenti, turisti, residenti, professionisti, manager, ricercatori». Marco Marcatili, direttore sviluppo di Nomisma, è uno degli esperti selezionati per partecipare alla nuova Fabbrica del programma, strumento di cui si è dotato Matteo Lepore per le prossime amministrative. L'economista si interroga sul futuro della città, che vede riesplodere ciclicamente conflitti ormai annosi.

Marcatili, che città è oggi Bologna? Cosa significa Big Pop?
«Con la forza dei big data, cioè il centro di calcolo del Tecnopolo, ma anche popolare. Bologna è una città in crescita, al di là del fatto che nel 1990 era al 23° posto per la qualità della vita e oggi è al primo. Una delle poche in Italia in cui il saldo migratorio compensa quello naturale».

Questa crescita è dovuta al benessere economico?
«Cinquemila imprese italiane

durante la pandemia sono cresciute, di queste, 200 sono di Bologna, che è anche la prima città in Italia per nuovi brevetti. Dal punto di vista logistico, ci sono manifestazioni di interesse per sviluppare investimenti per 4 miliardi di euro».

Il tessuto sociale è la vera ricchezza?



MARCO MARCATILI
DIRETTORE SVILUPPO
NOMISMA

A Bologna da 10 anni lo sviluppo urbanistico fa fatica. Per sbloccarlo servirebbe un'agenzia che metta in contatto pubblico e privato

«È anche la prima città in Italia per domanda sportiva. Quando Philip Morris decise di costruire a Bologna con un polo importante, chiese una mappa dei servizi culturali e sportivi per i dirigenti».

Cosa distingue Bologna ad esempio da Milano?

«Sono molto diverse, ad esempio a Milano il rapporto tra reddito massimo e minimo è 5,32. Vuol dire che i ricchi hanno un reddito che è 5 volte superiore a quello delle persone meno abbienti. A Bologna questo rapporto è la metà. C'è una dimensione popolare che non si perde, nonostante la crescita».

Dal punto di vista urbanistico, però, molte aree ancora non hanno trovato una vocazione o faticano a realizzarla...

«In città si sente la necessità di alcuni tipi di investimenti, per realizzare case a prezzi accessibili, dotazioni sportive e verde. Non servono invece nuovi centri commerciali o edilizia residenziale "tradizionale". C'è anche bisogno di sviluppare nuove funzioni, rilocalizzare i flussi turistici verso la città metropolitana, edifici per scuole e salute. Bologna, in base alle sue vocazioni, deve offrire un ambiente ricco ma non esclusivo».

C'è il caso di una scuola, le medie Carracci, dichiarata inagibile più di 10 anni fa e non ancora ricostruita. Come uscire dall'impasse di progetti che restano sulla carta per decenni?

«Il "come" è il problema, negli ultimi



AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA CIRCONDARIO IMOLESE SERVIZIO SOMMINISTRAZIONE LAVORO A TEMPO DETERMINATO

ESTRATTO BANDO DI GARA
I.1) AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Azienda Servizi alla Persona Circondario Imolese Via Matteotti 77 40024 Castel San Pietro Terme (Bo) - Servizio Provveditorato Tel. 0542-655911 nadia.gurioli@pec.aspcircondarioimolese.bo.it
II.1.1) OGGETTO DELL'APPALTO: Servizio Somministrazione Lavoro a tempo determinato: CPV 79620000-6
II.2.1) IMPORTO: Valore complessivo € 1.452.908,00 di cui € 1.392.261,00 quali costi del personale non soggetti a ribasso ed € 60.647,00 oltre ad Iva quale Aggio di agenzia soggetto a base d'asta.
II.3.1) DURATA: ANNI TRE
IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA: Aperta
IV.2.1) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE: Offerta economicamente più vantaggiosa
IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE: 21/07/2021 ore 10.00
IV.3.8) MODALITÀ APERTURA OFFERTE: In modalità informatica il 21/07/2021 alle ore 14.00
VI.3) Bando integrale e documentazione completa di gara <https://sol.nuovocircondarioimolese.it/ASPPortaleAppalti/it/homepage.wp>

La Responsabile del Procedimento
Nadia Gurioli

10 anni Bologna ha faticato moltissimo sullo sviluppo urbanistico. C'è un rapporto molto complicato tra il pubblico e gli investitori privati. Se guardiamo al dinamismo di Milano, dobbiamo pensare che lì i fondi di investimento la fanno da padrone, però dobbiamo ammettere che si sono costruite le condizioni per favorire gli investimenti».

La ricetta bolognese deve essere diversa?

«Bisogna riconoscere l'università come la più grande impresa della città. L'Ateneo e la Curia dovrebbero co-progettare ad esempio gli spazi per lo sport e l'edilizia accessibile. Lo strumento si può trovare»

Uno strumento urbanistico nuovo?

«Come in passato è stata inventata l'Acer, adesso bisognerebbe creare un'agenzia, o agency per dirla all'inglese, che progetta lo sviluppo delle aree e cerca investitori. Serve un soggetto intermedio, altrimenti alcune aree staranno ferme altri 10 anni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA